



COMUNE DI RAVENNA

**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**
(art 11, comma 5, D.Lgs 118/2011)

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto, con effetto dal 2015, il nuovo sistema di contabilità imperniato sul principio cardine dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, diretto a rendere i bilanci del comparto pubblico omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede il contenuto della nota integrativa che deve essere allegata al bilancio di previsione.

La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2016/2018 viene elaborata "a legislazione invariata", ossia senza tener conto degli effetti sulla finanza locale della Legge di Stabilità 2016, il cui D.D.L. è stato licenziato dal Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre.

La scelta è motivata dalla volontà di consentire l'approvazione del bilancio entro l'anno in corso, onde evitare il ricorso all'esercizio provvisorio che ha pesantemente condizionato la gestione della spesa negli ultimi esercizi, con particolare riferimento a quella relativa agli investimenti.

Si evidenzia, al riguardo, che la ritardata approvazione del Bilancio di Previsione 2015 (deliberato dal C.C. in data 2 luglio), giustificata dalla presenza di una oggettiva condizione straordinaria di precarietà ed incertezza del contesto di finanza locale che ha costretto il Governo a differire al 30 luglio il termine per l'approvazione dei bilanci comunali 2015, ha comportato, per un semestre, non solo la gestione delle spese correnti per dodicesimi, ma anche la limitazione delle spese in c/capitale ai soli interventi di somma urgenza, incidendo negativamente sulle possibilità di piena attuazione del piano degli investimenti approvato dal Consiglio Comunale.

Le modifiche che verranno introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, che peraltro si preannunciano molto significative, potranno essere recepite, tramite variazioni, a partire dal mese di gennaio 2016 e, comunque, entro il 31 luglio p.v., nell'ambito del provvedimento di assestamento e di verifica degli equilibri di bilancio.

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2016/2018 è costruito secondo l'impianto normativo introdotto dal 2015, ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico come declinati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene redatto sulla base del nuovo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

La nuova struttura rende non agevole la lettura del bilancio. Il confronto con gli anni precedenti, risulta, infatti, "inquinato" dalla diversa struttura del bilancio e dalla reimputazione di spese e di entrate conseguente al riaccertamento straordinario dei residui disposto nel 2015 ai sensi di legge.

Le spese correnti sono dimensionate, sostanzialmente, sui livelli delle previsioni iniziali 2015. Le variazioni più significative riguardano lo stanziamento di spesa per lo svolgimento delle elezioni amministrative, per il rinnovo dei contratti del personale dipendente, sbloccati da recente sentenza della Consulta, per adeguare gli stanziamenti al FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) alla misura prevista per il 2016, nonché per assicurare parità di risorse all'ASP rispetto al 2015, che ha visto l'impiego di disponibilità provenienti da residui non precedentemente erogati.

Le maggiori spese trovano copertura nei risparmi sulle spese per ammortamento mutui/Boc, connessi, in larga misura, alla recente operazione di estinzione anticipata di Boc, nonché nelle maggiori entrate previste a titolo di recupero quote evase/eluse di tributi locali, in relazione agli obiettivi concordati con Ravenna Entrate SpA.

Le entrate correnti sono stimate in misura sostanzialmente pari all'assestato 2015 per ciò che attiene alle entrate tributarie ordinarie ed alle entrate da servizi. Le previsioni dei trasferimenti statali tengono conto delle disposizioni vigenti e, pertanto, non contemplano, per il 2016, la riproposizione del Fondo TASI, assegnato nel 2015 per circa 3,7 ml.

Non si prevedono, rispetto al 2015, modifiche di aliquote e di condizioni di applicazione dell'addizionale IRPEF, dell'IMU, della TASI e degli altri tributi minori (Imposta di Soggiorno, Tosap, Imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni). Le tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) verranno deliberate successivamente all'approvazione del bilancio (indicativamente entro il mese di febbraio), a seguito dell'approvazione del P.E.F. (piano economico finanziario) del servizio rifiuti da parte dell'autorità d'ambito (ATERSIR).

Qualora dovessero trovare approvazione definitiva le norme contenute nel DDL Stabilità 2016 in ordine all'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli coltivati direttamente o attraverso imprenditori agricoli professionali (IAP) si stima un minore gettito per il Comune di circa 17,5 milioni di euro, oltre al taglio del citato Fondo TASI di 3,7 ml., non reiterato per il 2016. Tali minori risorse, secondo l'impegno politico assunto dal Governo, dovrebbero essere integralmente compensate da trasferimenti statali, con le modalità previste nella Legge di Stabilità 2016 e secondo i provvedimenti di riparto da approvarsi con successivi D.M.

Con riguardo al Patto di Stabilità Interno si prospettano novità importanti nel DDL Stabilità 2016. L'impianto attuale, fondato sul saldo di competenza mista, viene superato in favore di un più favorevole impianto basato sul solo saldo finale di competenza, con conseguente rinvio della legge n. 243/2012 sul pareggio di bilancio, che impone vincoli molto più stringenti. Ove le nuove regole venissero definitivamente confermate, potrebbero aprirsi nuovi e interessanti scenari per gli investimenti locali, i cui effetti potranno essere recepiti, nella pianificazione degli investimenti, fin da gennaio 2016. Pertanto, la programmazione degli investimenti ed il relativo finanziamento indicati nel progetto di bilancio sono da ritenersi indicativi e suscettibili di variazioni, anche consistenti, in rapporto a condizioni di concreta sostenibilità.

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Le spese di parte corrente sono previste in € 172,309 ml. Gli stanziamenti, come già detto, sono confermati, sostanzialmente, sui livelli delle previsioni iniziali 2015.

La copertura della spesa di parte corrente è assicurata dalle sole entrate correnti, non prevedendosi l'impiego di proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) e non prevedendosi applicazione di avanzo di amministrazione.

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, in sintesi, nella tabella in calce, secondo la nuova struttura di bilancio, ossia per tipologia per quanto riguarda le entrate e per macroaggregati per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti è prevista, per il 2016, in € 27,917 ml., al netto delle spese reimputate e finanziate, sia attraverso le entrate riaccertate, che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

Come più sopra detto, la previsione è indicativa e dovrà confrontarsi, in termini di realizzo effettivo, con le risorse concretamente disponibili e con gli spazi consentiti dai vincoli di finanza pubblica, anche alla luce delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2016.

Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:

- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni, riduzioni capitale sociale soc. controllate, permutate, oneri di urbanizzazione, fondi di rotazione, proventi vari, ecc.): € 15,657 ml.;
- risorse correnti: € 386.000;
- contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 11,874 ml.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2016/2018 contemplato nel D.U.P.

LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate della nuova tipologia introdotta dal nuovo sistema di contabilità, coincidono, sostanzialmente, con le entrate tributarie della previgente struttura di bilancio. Sono previste, complessivamente, in € 122,121 ml., con un incremento di 1,786 ml. rispetto all'assestato 2015 (+1,48%). L'aumento è prevalentemente ascrivibile alla stima di maggiore gettito da recupero evasione IMU e TARI, conseguente all'attività di accertamento concordata con Ravenna Entrate SpA. Ciò a fronte di minori entrate previste per recupero evasione ICI, in ragione della limitazione dell'attività di accertamento al solo esercizio 2011, per intervenuta prescrizione dei periodi pregressi.

Nel dettaglio:

TASI (tributo sui servizi indivisibili)

La TASI è stata introdotta nel 2014 con riferimento agli immobili destinati ad abitazione principale, relative pertinenze e assimilati, nonché ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd."immobili merce").

Nell'attuale progetto di bilancio "a legislazione invariata" se ne prevede l'applicazione con le stesse aliquote e modalità applicative del 2015. Il relativo gettito è previsto in € 16,300 ml., sulla scorta dei dati di preconsuntivo 2015.

Si evidenzia, come già detto, che il D.D.L. Stabilità 2016 prevede l'abolizione della TASI su abitazioni principali e pertinenze, e che, pertanto, dovranno operarsi, ad intervenuta definitiva approvazione delle relative disposizioni, le relative correzioni.

IMU (Imposta Municipale Propria)

Viene attualmente applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale, relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, per i quali è intervenuta l'abolizione a norma di legge.

L'IMU di competenza 2016 è stimata in € 43,650 ml. a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2015. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC trattenuta dallo Stato (€ 16,744 ml.) e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2015. Sulla base degli obiettivi di attività concordati con Ravenna Entrate S.p.A il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse è previsto in € 3,400 ml., a fronte di € 2 ml. previsti nel 2015.

Si evidenzia che il D.D.L. Stabilità 2016 prevede modifiche in termini di abolizione della tassazione sui terreni agricoli coltivati direttamente o attraverso IAP (imprenditori agricoli professionali) e dei c.d. macchinari "imbullonati". Pertanto, dovranno operarsi, anche in questo caso, ad intervenuta definitiva approvazione delle relative disposizioni, le relative correzioni.

ICI (Imposta comunale sugli immobili)

L'ICI è abrogata dal 2012. La previsione di gettito di € 500.000 è, pertanto, riferita al recupero d'imposta per gli anni non prescritti, ossia per il solo 2011, fatte salve particolari fattispecie. La previsione tiene conto delle stime comunicate da Ravenna Entrate S.p.A.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, istituita dal 2013, è prevista, a parità di tariffe rispetto agli anni precedenti, in € 1,800 ml (+ 100.000 rispetto al 2015), sulla base dei dati di preconsuntivo 2015.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 13,600 ml., pari al 2015. La stima è effettuata sulla base dell'imponibile IRPEF 2013 e considera il nuovo sistema di applicazione previsto dal 2014, articolato in aliquote differenziate per scaglioni di reddito imponibile.

FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)

Il FSC è stimato in € 8,520 ml (- 78.000 rispetto al 2015) sulla base delle informazioni acquisite tramite il portale del MEF e tiene conto delle riduzioni operate dalla Legge di Stabilità 2015 e delle riduzioni progressive originate da precedenti provvedimenti normativi. Non considera, in una logica di "legislazione invariata", le variazioni che potranno intervenire per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità, ad oggi non stimabili.

TARI (tassa sui rifiuti)

La TARI, introdotta dal 2014 in sostituzione della TIA (tariffa d'igiene ambientale), è prevista in € 29 ml., in misura pari al 2015. Le tariffe TARI, come già detto in premessa, verranno approvate successivamente al Bilancio di Previsione, subordinatamente all'approvazione del piano economico e finanziario (PEF) del servizio rifiuti da parte di ATERSIR.

Si prevede anche un'entrata di € 2 ml. per recupero evasione anno d'imposta 2014, in relazione all'attività accertativa affidata nel corso del 2015 mediante adesione alla convenzione Intercent-ER.

TOSAP (Tassa occupazione suolo pubblico)

La tassa di occupazione suolo pubblico, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,350 ml., in misura pari al 2015. Viene, inoltre, prevista un'entrata di € 100.000 per recupero evasione.

Imposta sulla pubblicità

L'imposta di pubblicità, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,550 ml., in misura pari al 2015. Viene, inoltre, prevista un'entrata di € 70.000 per recupero evasione.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, sono previsti in € 250.000, in misura pari al 2015.

Altre entrate tributarie

Le restanti entrate di questa categoria, rappresentate dai diritti di peso pubblico e dalla distribuzione del 5xmille IRPEF per attività sociali sono previste in € 31.000, pari al 2015.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti, secondo la nuova struttura di bilancio, sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche;
- trasferimenti da famiglie;
- trasferimenti da imprese;
- trasferimenti da istituzioni sociali private;

- dall'Unione Europea e dal resto del mondo.

Complessivamente sono previste in € 18,050 ml. a fronte di una previsione assestata 2015 di € 29,987 ml. La differenza è in larga misura dovuta alla diversa allocazione contabile di alcune poste, in ragione della nuova struttura di bilancio, nonché all'effetto del riaccertamento straordinario dei residui disposto nel 2015.

Al netto delle suddette ragioni tecniche, le variazioni più significative riguardano l'azzeramento del Fondo TASI, previsto nel 2015 in € 3,771 ml. e non ancora riconfermato per il 2016, la riduzione del Fondo sviluppo investimenti di circa € 500.000 in ragione dell'intervenuta estinzione ordinaria di vecchi mutui assistiti dallo Stato, il sostanziale azzeramento del rimborso statale per le spese relative agli uffici giudiziari (-€ 1,120 ml.), in considerazione dell'accollo diretto di tali spese da parte dello Stato a partire dal 1° settembre 2015.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie, secondo la nuova struttura di bilancio, sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi;
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- entrate da interessi attivi;
- entrate da utili e dividendi;
- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti.

Sono previste complessivamente in € 31,075 ml. a fronte di una previsione assestata 2015 di € 31,587 ml. Gli scostamenti riguardano, principalmente, i diritti di segreteria SUE (-90.000), i proventi delle aree di sosta (-100.000), rimborsi statali (-222.000).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI

Al bilancio di previsione 2016 non vengono applicate, in sede iniziale, quote dell'avanzo vincolato per spese correnti. Si evidenzia che, anche a seguito delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui disposto nel 2015, al bilancio di previsione 2015 è stato applicato avanzo per spese correnti per € 2,383 ml.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi, anche a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Sono previste in € 386.000, con una riduzione di € 216.000 rispetto all'assestato 2015. Trattasi di entrate con vincolo di destinazione in c/capitale (es. canoni telefonia mobile) e di risorse comunque destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche necessari al funzionamento dei servizi.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente sono previste in € 172,309 ml., con una riduzione nominale di € 14,304 ml. (-7,67%) rispetto alle previsioni assestate 2015.

Al netto delle spese reimputate a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, pari a € 8,142 ml., che trovano copertura nel FPV (fondo pluriennale vincolato) ed in entrate reimputate dai residui, la spesa di parte corrente, dedotta anche la componente a specifica destinazione, pari a € 16,286 ml., si riduce di € 3,859 ml. rispetto all'assestato 2015.

Si evidenzia, come già osservato, che gli stanziamenti di spesa sono, in linea di massima, confermati sui livelli delle previsioni iniziali 2015, che contemplavano una riduzione di spesa di circa 5 ml. di euro rispetto al 2014.

Le rettifiche più significative riguardano:

- gli stanziamenti per lo svolgimento delle elezioni amministrative, previsti in € 660.000. La stima comprende le competenze ai componenti dei seggi elettorali e dell'Ufficio Centrale, le retribuzioni

per prestazioni di lavoro straordinario del personale comunale dedicato, le spese per gli allestimenti dei seggi, degli spazi elettorali, dei materiali di consumo, dei servizi vari necessari a garantire un regolare svolgimento delle operazioni elettorali;

- gli stanziamenti per il rinnovo dei contratti del personale dipendente, previsti, in misura approssimativa e salvo adeguamenti in corso di esercizio, in € 589.000. La spesa è ascrivibile allo sblocco dei contratti pubblici, congelati dal 2009, originato da recente sentenza della Corte Costituzionale;
- gli stanziamenti per consolidare la stessa dimensione di risorse assicurata all'ASP nel 2015, che ha visto l'impiego di disponibilità provenienti da residui non precedentemente erogati. Lo stanziamento di risorse comunali è previsto in € 11 ml. (pari al 2014), con un incremento di € 1,200 ml. rispetto al 2015;
- gli stanziamenti per l'adeguamento del FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) alla misura minima del 55% prevista per il 2016, per effetto del quale il Fondo transita da € 3,774 ml. a € 4,590 ml. (+ € 816.000);
- l'azzeramento delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari (tribunale e giudice di pace), tenuto conto che, ai sensi dell'art. 1, comma 526, della Legge n. 190/2014, dal 1° settembre 2015 è previsto l'accollo diretto di tali spese a carico del Ministero della Giustizia, a superamento della precedente impostazione basata sull'anticipo da parte dei Comuni e successivo (purtroppo tardivo e non integrale) rimborso statale. La riduzione di spesa è stimata in circa € 1,300 ml., con contestuale riduzione di entrata da rimborso statale per € 1,120 ml.;
- riduzione della spesa per ammortamento mutui e BOC per € 1,720 ml., per effetto sia, dell'estinzione anticipata di BOC recentemente approvata, che dell'intervenuta estinzione ordinaria di vecchi mutui.

BILANCIO 2016
 QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE
 (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016	DIFF. 2016/2015	DIFF. % 2016/2015
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	120.335	122.121	1.786	1,48
di cui:				
I.C.I. quote pregresse	800	500	- 300	- 37,50
I.M.U.	45.551	47.050	1.499	3,29
Imposta di soggiorno	1.700	1.800	100	5,88
TASI	16.330	16.300	- 30	- 0,18
Fondo di solidarietà comunale	8.598	8.520	- 78	- 0,91
Addizionale IRPEF	13.600	13.600	-	-
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	30.400	31.000	600	1,97
TOSAP	1.450	1.450	-	-
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	1.870	1.870	-	-
Altre	36	31	- 5	- 13,89
Titolo II - Trasferimenti correnti	29.987	18.050	- 11.937	- 39,81
di cui:				
da amministrazioni pubbliche	28.604	17.376	- 11.228	- 39,25
da famiglie	1	1	-	-
da imprese	1.041	585	- 456	- 43,80
da istituzioni sociali private	75	60	- 15	- 20,00
da U.E. e resto del mondo	266	28	- 238	- 89,47
Titolo III - Entrate extratributarie	31.587	31.075	- 512	- 1,62
di cui:				
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	13.610	13.364	- 246	- 1,81
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.135	9.216	81	0,89
da interessi attivi	50	50	-	-
da utili e dividendi	6.600	6.600	-	-
da rimborsi e altre entrate correnti	2.192	1.845	- 347	- 15,83
Totale entrate correnti	181.909	171.246	- 10.663	- 5,86
Avanzo di Amminist. per impieghi correnti	2.383	-	- 2.383	- 100,00
Fondo pluriennale vinc.corr.	6.196	1.449	- 4.747	- 76,61
a dedurre:				
Risorse correnti per investimenti	602	386	- 216	- 35,88
Risorse correnti per estinzione anticipata mutui	3.273	-	- 3.273	- 100,00
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	186.613	172.309	- 14.304	- 7,67
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti	181.316	168.642	- 12.674	- 6,99
di cui:				
redditi da lavoro dipendente	40.845	38.133	- 2.712	- 6,64
imposte e tasse a carico dell'ente	2.716	2.551	- 165	- 6,08
acquisto di beni e servizi	109.789	104.164	- 5.625	- 5,12
trasferimenti correnti	17.039	12.954	- 4.085	- 23,97
interessi passivi	576	486	- 90	- 15,63
rimborsi e poste correttive delle entrate	403	534	131	32,51
altre spese correnti, di cui:				
fondo di riserva	580	648	68	11,72
fondo crediti dubbia esigibilità	3.774	4.590	816	21,62
fondo rischi da contenzioso (legale)	500	-	500	100,00
fondo rinnovi contrattuali	-	589	589	-
fondo pluriennale vincolato	4.012	2.970	- 1.042	- 25,97
altre	1.082	1.023	- 59	- 5,45
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (solo quote capitale)	5.297	3.667	- 1.630	- 30,77
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	186.613	172.309	- 14.304	- 7,67

A1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento previsto dal nuovo principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Mentre per l'esercizio in corso la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha consentito agli enti locali di stanziare nel bilancio di previsione 2015 una quota dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) allegato al bilancio di previsione, pari ad almeno il 36% del totale, per gli anni dal 2016 al 2019 l'accantonamento al FCDE deve essere effettuato in misura pari, rispettivamente, al 55%, 70%, 85% e 100%.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media fra gli incassi in conto residui ed in conto competenza rispetto alle somme accertate negli ultimi 5 esercizi.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il FCDE è stato determinato sulla base di dati extra-contabili.

Il calcolo delle medie è stato effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando, per quantificare la quota da accantonare, secondo una logica di prudenza, la percentuale più alta a complemento 100 delle medie emerse. A tali quote è stata poi applicata una percentuale pari al 100 % per le poste di entrata aventi vincolo di destinazione e pari al 55%, al 70% ed al 85% per tutte le altre entrate previste rispettivamente nel 2016, 2017 e nel 2018.

Lo stanziamento al FCDE risulta il seguente:

Es. 2016	€	4.888.220
Es. 2017	€	6.186.224
Es. 2018	€	7.488.163

Lo stanziamento previsto per il bilancio 2016 comprende, oltre alla quota accantonata in spesa corrente per euro 4.589.636, anche una quota in conto capitale per euro 298.584 a fronte dei proventi da permessi per costruire, per un totale di euro 4.888.220.

L'accantonamento è coerente con le disposizioni di legge e ritenuto congruo in rapporto alle previsioni di entrata, tenendo conto anche dell'attuale accantonamento a titolo di FCDE 2014, che a seguito della delibera di salvaguardia degli equilibri del bilancio 2015 risulta pari a € 1.971.269,45.

COMPOSIZIONE DEL FCDE 2016

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2016	FCDE RISULTANTE DA PRINC. CONT.	PERCENTUALE APPLICATA	TOTALE A FONDO
1010100 - 101: tributi , tasse e proventi assimilati				
QUOTE ARRETRATE I.C.I.	500.000,00	72.650	55%	39.958
QUOTE ARRETRATE I.M.U.	3.400.000,00	494.020	55%	271.711
QUOTE ARRETRATE TASI	100.000,00	10.000	55%	5.500
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' PERMANENTE	1.350.000,00	135.000	55%	74.250
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI PUBBLICITA'	70.000,00	7.000	55%	3.850
T.O.S.A.P. - PERMANENTE	700.000,00	103.880	55%	57.134
QUOTE ARRETRATE TOSAP	100.000,00	14.840	55%	8.162
TARI	29.000.000,00	2.900.000	55%	1.595.000
QUOTE ARRETRATE TARI	2.000.000,00	400.000	55%	220.000
1010100 TIP. 101	37.220.000,00	4.137.390		2.275.565
3020000 - 200 : proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER	2.500,00	1.045	55%	575
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.818.500,00	2.432.715	55%	1.337.993
AMMENDE ED OBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO P.M. D.LGS. 285/92 - A CARICO DELLE FAMIGLIE	181.500,00	-	-	-
RECUPERO SANZIONI AMMINISTRATIVE PREGRESSE - A CARICO DELLE FAMIGLIE	2.800.000,00	1.170.680	55%	643.874
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE FAMIGLIE	60.000,00	25.086	55%	13.797
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE FAMIGLIE	246.000,00	86.297	100%	86.297
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE IMPRESE	4.000,00	1.403	100%	1.403
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO FAMIGLIE	1.000,00	574	100%	574
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO IMPRESE	9.000,00	5.168	100%	5.168
SANZIONI PER INOSSERVANZA REGOLAMENTO DEL VERDE	20.000,00	2.672	100%	2.672
AMMENDE ED INFRAZIONI DERIVANTI DALL'INOSSERVANZA DISPOSIZIONI L.R.27/00 (POPOLAZIONE CANINA E FELINA)	1.033,00	100	100%	100
SANZIONI PECUNIARIE IRREGOLARITA' GARE ART.38 C.2BIS; ART.46 C.1TER D.LGS 163/06 - CONTRATTI	5.000,00	2.000	55%	1.100
SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE ART.6 C.3,4 L.162/14 - ANAGRAFE	10.000,00	5.000	55%	2.750
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE SUI SERVIZI EDUCATIVI E RICREATIVI PRIVATI	5.000,00	3.333	55%	1.833
3020000 TIP. 200	9.163.533,00	3.736.073		2.098.136
3010000 - 100 : vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI NIDI D'INFANZIA	1.515.000,00	29.183	55%	16.051
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI CREN	36.000,00	202	55%	111
RETTE DI FREQUENZA NIDO PROGETTO INPS L. 92/2012	2.700,00	2.700	55%	1.485
RETTE DI FREQUENZA CREM	55.000,00	-	55%	-
RETTE PER RISTORAZIONE E FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	1.600.691,00	34.575	55%	19.016
RETTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI	3.851.317,00	172.539	55%	94.896
PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	150.000,00	6.510	55%	3.581
PROVENTI DEL SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	345.000,00	14.525	55%	7.988
RETTE SCOLASTICHE PER L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI	51.000,00	648	55%	356
RETTE SCOLASTICHE ISTITUTO MUSICALE "G.VERDI"	136.600,00	1.735	55%	954
PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE, ECC.)	160.000,00	59.088	55%	32.498

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2016	FCDE RISULTANTE DA PRINC. CONT.	PERCENTUALE APPLICATA	TOTALE A FONDO
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI	170.000,00	-	-	-
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZI NON COMMERCIALI	8.000,00	-	-	-
CANONI OCCUPAZIONE SPAZI PER INSTALLAZIONI RADIO BASE	270.000,00	891	100%	891
PROVENTI DEL CANILE MUNICIPALE	8.000,00	184	55%	101
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO USI CIVICI DI PESCA (UCP)	30.000,00	-	-	-
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE	30.000,00	945	100%	945
FITTI REALI DI TERRENI PER USI VARI	114.200,00	5.710	55%	3.141
FITTI REALI DI TERRENI AGRICOLI	79.200,00	3.960	55%	2.178
FITTI REALI DI FABBRICATI	141.000,00	7.050	55%	3.878
LOCAZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	386.200,00	7.956	55%	4.376
CONCESSIONI AREE PER CAPANNI	77.100,00	3.631	55%	1.997
FITTI DI MAGAZZINI DEL MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE	5.800,00	381	55%	210
CANONI DI CONCESSIONE USO ORTI COMUNALI	14.500,00	-	-	-
PROVENTI PER CONCESSIONE IN USO CASA DEL VOLONTARIATO	12.600,00	-	-	-
CANONI DI CONCESSIONI SU BENI DELL' ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA	9.760,00	-	-	-
CANONI DEMANIALI MARITTIMI SERV.SPORTELLO UNICO ATT. PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	90.000,00	13.032		13.032
3010000 TIP. 100	9.349.668,00	365.445		207.685
3050000 - 500 : rimborsi e altre entrate correnti				
RECUPERO CREDITI E RIMBORSO DA SENTENZE	30.000,00	15.000	55%	8.250
3050000 TIP. 500	30.000,00	15.000		8.250
4050000 - 500: Altre entrate in conto capitale				
ONERI DI URBANIZZAZIONE, CONTRIBUTI AD EDIFICARE (ART. 16 BIS L. 488/86)	2.600.000,00	542.880	55%	298.584
4050000 TIP 500	2.600.000,00	542.880	-	298.584
TOTALE COMPLESSIVO	58.363.201,00	8.796.788	-	4.888.220

A2. Fondi rischi contenzioso

Tenuto conto che è presente uno specifico accantonamento per potenziali passività, ascrivibili a debiti fuori bilancio e/o a soccombenza in cause legali, per € 938.780,61 conservato nell'avanzo di amministrazione 2014, a cui si andranno ad aggiungere € 500.000,00 previsti nel bilancio 2015, si è ritenuto di non prevedere un ulteriore quota nel bilancio di previsione 2016, reputando gli attuali accantonamenti sufficientemente congrui rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente.

A3. Fondo a copertura perdite organismi partecipati

L'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevede, a partire dal 2015, l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati. La disposizione entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si è pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

In attesa di addivenire alla redazione del bilancio consolidato, la costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

In proposito, la Corte ha chiarito che con riferimento alla generalità degli organismi, per perdita di esercizio si intende il risultato netto di esercizio di cui all'articolo 2425 Cc (voce 23); valore che prende in considerazione sia la gestione caratteristica sia quella non caratteristica, che comprende le poste finanziarie (interessi, perdite su cambi, svalutazioni di partecipazioni, etc.) e quelle straordinarie (plusvalenze, minusvalenze, etc.), oltre alle imposte. L'articolo 1, comma 551 fornisce, invece, un diverso criterio per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, tra i quali è compresa la gestione dei rifiuti. Qui per risultato di esercizio si intende il risultato operativo lordo (Mol), dato dalla differenza tra il valore e il costo della produzione. Si prende, pertanto, in considerazione un risultato parziale della complessa attività societaria, ossia la sola gestione "caratteristica". Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio da considerare è quello relativo a tale bilancio.

Con riferimento alla contesto del Comune di Ravenna, si evidenzia che:

- il sistema della partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio consolidato 2014) evidenziano un risultato netto positivo di € 10.696.431;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;
- i bilanci d'esercizio 2014 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa (oltre il 20%) riportano, in alcuni casi, lievi perdite, come di seguito rappresentato:
 - Fondazione Ravenna Manifestazioni (27,17%): perdita d'esercizio 2014 pari a € 5.226;

- Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (25%): perdita d'esercizio 2014 pari a € 1.284;
- Fondazione dopo di noi (38,40%): perdita d'esercizio 2014 pari a € 31.606
- Fondazione Ravenna Capitale (50%): perdita d'esercizio 2014 pari a € 5.122
- Fondazione Casa Oriani (37,50%): perdita d'esercizio 2014 pari a € 10.687

Con riferimento alle suddette Fondazioni si sottolinea che le perdite rilevate sono comunque assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi ad eccezione della Fondazione Orchestra Giovani Luigi Cherubini per la quale, il socio Fondazione Ravenna Manifestazioni ha provveduto nel corso del 2014 a coprire parzialmente le perdite pregresse al fine di garantire una ricapitalizzazione della Fondazione medesima.

Tenuto conto di quanto esposto e che, in riferimento alle suddette perdite, comunque molto modeste, non sono richiesti interventi di copertura a carico degli enti soci, non è stato previsto, a carico del bilancio 2016/2018, alcun accantonamento specifico al fondo a copertura perdite degli organismi partecipati, ritenendosi, in caso di necessità, sufficienti gli stanziamenti previsti negli accantonamenti per passività potenziali.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La situazione rilevata sulla base dei dati ad oggi registrati e delle stime proiettate a fine esercizio fa emergere un avanzo di amministrazione presunto 2015 pari a euro 23.801.130,20 di cui 7.435.876,06 per Fondi crediti dubbia esigibilità e Fondi rischi, euro 11.546.050,59 per fondi vincolati, euro 1.600.000,00 per fondi destinati agli investimenti ed euro 3.219.203,55 quale avanzo disponibile.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	6.790.196,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	154.942.973,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	217.688.408,04
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	29.062.218,04
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	87.192.121,29
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	2.174.665,03
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	71.250.564,56
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	19.206.782,54
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	262.014,51
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	514.589,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	30.164.742,36
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	23.801.130,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	5.997.095,45
	Fondo rischi al 31/12/N-1 ⁽⁵⁾	1.438.780,61
	Fondoal 31/12/N-1	
	B) Totale parte accantonata	7.435.876,06
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.627.951,94
	Vincoli derivanti da trasferimenti	6.189.168,15
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	234.975,82
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.493.954,68
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	11.546.050,59
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.600.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.219.203,55

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali.
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto.(sopra riportato)

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto e non essendo state espresse richieste da parte dei Servizi di applicazione di quote di avanzo vincolato, non si prevede di applicare quote di avanzo vincolato al bilancio di previsione 2016.

Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alle parte specifica sopra rappresentata.

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La parte investimenti del Bilancio di Previsione 2016/2018 prevede spese di euro 42.773.086,77 per l'anno 2016, euro 32.845.994,46 per l'anno 2016 ed euro 38.753.792,50 per l'anno 2018. Il totale comprende oltre alle spese contemplate nel piano investimenti 2016/2018 anche le spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO PLURIENNALE 2016-2017-2018

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato	11.666.088,53	2.858.167,94	977.628,61
Riaccertamenti di entrata pregressi	3.189.272,20	2.092.427,52	5.272.123,89
RISORSE COMUNALI			
Riduzione capitale sociale partecipate	5.352.900,00	7.702.116,00	1.640.984,00
Alienazioni patrimoniali	7.485.100,00	6.236.900,00	10.594.073,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Proventi attività estrattive	99.584,00	110.000,00	110.000,00
 Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	 2.600.000,00	 2.600.000,00	 2.600.000,00
Monetizzazione vasche di laminazione e scolmatori	74.611,29		97.600,00
Assunzione di mutui e prestiti			
 Entrate correnti	 386.383,00	 361.383,00	 361.383,00
CONTRIBUTI:			
Statali per investimenti	455.000,00	-	
Regionali per investimenti	6.236.698,26	680.000,00	5.780.000,00
Unione Europea per investimenti			
altri Enti Pubblici		1.480.000,00	5.300.000,00
da imprese e terzi privati	5.107.449,49	8.605.000,00	5.900.000,00
	42.773.086,77	32.845.994,46	38.753.792,50

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2016/2018 si fa integrale rinvio al piano degli investimenti rappresentato nel DUP.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Gli investimenti del Comune di Ravenna finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2016/2018). Per i nuovi investimenti (2016/2018) la puntuale definizione dei cronoprogrammi e la conseguente applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato viene rinviata all'atto dell'aggiudicazione dei lavori in rapporto al prevedibile sviluppo degli stati di avanzamento dei lavori nel triennio di riferimento.

Si evidenzia in ogni caso come il finanziamento e l'avvio/conclusione degli interventi siano dipendenti dal reperimento di risorse e dalle regole relative al patto di stabilità interno e, quindi, come il cronoprogramma dei lavori per le nuove opere possa subire variazioni.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ravenna ha in essere le seguenti garanzie rilasciate a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000:

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 261 del 19/12/2005 a favore dell'A.S.Real Ravenna (ora Compagnia dell'Albero) per mutuo di € 361.520,00 contratto con

l'Istituto credito Sportivo per ristrutturazione impianto sportivo in via romea sud 122, in ammortamento dal 2007 al 2022;

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 141 del 11/07/2005 a favore del Circolo Tennis Dario Zavaglia per mutuo rinegoziato di € 303.656,34 con Banca popolare di Ravenna e per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con la Cassa di Risparmio di Ravenna per costruzione di palestra, entrambi in ammortamento dal 2012 al 2018;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 139 del 26/07/2001 a favore del Cral Enichem per mutuo di € 180.759,91 contratto con l'Istituto credito sportivo per ristrutturazione del bocciodromo sito a Ravenna in ammortamento dal 2001 al 2018;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 77 del 05/06/2008 a favore del Centro sociale Salice per mutuo di € 250.000,00 contratto con la Banca credito cooperativo per realizzazione del centro sociale per anziani a Mezzano di Ravenna in ammortamento dal 2008 al 2017;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 140 del 11/07/2005 a favore della società Nuova sportiva s.c.ar.l per mutuo di € 1.100.000,00 contratto con la Banca Cassa di Risparmio di Ravenna per manutenzione del Centro nuoto comunale G.Gambi di Ravenna in ammortamento dal 2005 al 2020;

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ravenna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Ravenna non ha partecipazioni in enti strumentali come definiti dall'art. 11-ter del D.Lgs 118/2011.

Per ciò che concerne gli organismi strumentali, si evidenzia che il Comune di Ravenna ha in essere due Istituzioni, costituite ai sensi dell'art.113 e 114 del D.Lgs. n.267/00, che godono di autonomia gestionale e finanziaria:

- Il Museo d'arte della Città di Ravenna (MAR), istituzione nata nell'anno 2002 con lo scopo di programmare le attività museali ed espositive del Museo d'arte di città, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico del Museo ed organizzare eventi espositivi.
- La Biblioteca Classense, istituzione anch'essa nata nel 2002 per la gestione della Biblioteca Classense, dell'Archivio Storico Comunale, dell'Emeroteca - Multimediateca di Casa Farini, del Museo del Risorgimento

I Bilanci delle due Istituzioni saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Ravenna www.comune.ra.it

I. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

DENOMINAZIONE	QUOTA % COMUNE RAVENNA
SOCIETA' CONTROLLATE	
RAVENNA HOLDING	83,48%
SOCIETA' COLLEGATE	
ANGELO PESCARINI SUOLA ARTI E MESTIERI SOC.CONS.A.R.L	38,70%
AMBRA SRL	30,96%
ALTRE IMPRESE	
ASP Azienda Servizi alla Persona	76,90%
ACER Azienda casa Emilia-Romagna	32,36%
ATERSIR	31,85%
CER Canale Emiliano Romagnolo	5,15%
RAVENNA FARMACIE SRL	0,89%
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIOVERSITA' - DELTA DEL PO	18,00%
STEPRA SOC.CONSORTILE A.R.L	1,567%
ERVERT SPA	0,060338%
HERA S.p.A.	0,000070%
SAPIR S.p.A	0,0004%
LEPIDA SPA	0,0016%
Delta 2000 Soc.Cons. a r.l.	4,27%
ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSESE	100,00%
ISTITUZIONE MUSEO D'ARTE DI CITTA'	100,00%
BANCA POPOLARE ETICA Soc. coop.p.A	0,0037%
FONDAZIONI	
RAVENNA MANIFESTAZIONI	27,17%
FONDAZIONI RAVENNA ANTICA	54,18%
FONDAZIONI ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI"	25%
FONDAZIONE ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA	15,00%
FONDAZIONE MUSEO DEL RISORGIMENTO	17,39%
FONDAZIONE TEATRO SOCIALE DI PIANGIPANE	17,88%
FONDAZ.SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,49%
FONDAZIONE FLAMINIA	4,17%
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	2,62%
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	3,19%
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	6,67%
FONDAZIONE RAVENNA CAPITALE	50%
FONDAZIONE DOPO DI NOI	38,40%
FONDAZIONE CASA ORIANI	37,50%
FONDAZIONE ITS TERRITORIO,ENERGIA COSTRUIRE	6,39%

j. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vincoli in materia di spese di personale

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media triennio
Spesa intervento 01	44.185.202,18	42.895.563,54	41.452.955,88	42.844.574,00
Spese incluse nell'intervento 03	336.869,00	360.885,40	314.078,64	337.278,00
Irap	2.502.956,00	2.404.230,96	2.441.972,24	2.449.720,00
Altre spese incluse: Azienda Servizi alla Persona (ASP)	2.774.921,00	2.981.680,00	2.944.427,00	2.900.343,00
Totale spese Personale	49.799.948,00	48.642.360,00	47.153.434,00	48.531.915,00
Spese escluse	8.625.395,00	8.582.001,00	8.176.631,00	8.461.342,00
Totale spese soggette limite	41.174.553,00	40.060.359,00	38.976.803,00	40.070.573,00

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media Triennio
Spesa di Personale	49.799.948,00	48.642.360,00	47.153.434,00	48.531.915,00
Totale spesa corrente	132.281.298,86	142.504.620,07	135.558.522,00	136.781.480,31
incidenza personale su spesa corrente	37,65%	34,13%	34,78%	35,48%

Spese per il personale

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
spesa redditi da lavoro dipendente	38.133.478,00	40.235.405,00	40.145.723,00
spese incluse in acquisto beni e servizi	439.435,33	438.948,33	438.948,33
irap	2.085.105,51	2.192.059,51	2.184.153,51
altre spese incluse in rimborsi	186.585,00		
FPV spesa	2.269.774,00	2.267.674,00	2.261.174,00
Spesa pers di competenza anno succ.	-2.269.774,00	-2.267.674,00	-2.261.174,00
Fpv 2015 a valere sull'anno 2016	2.159.432,00		
Fondo contratto	589.000,00	598.468,00	608.050,00
Spesa personale ASP	2.921.025,00	2.921.025,00	2.921.025,00
Totale spese di personale	46.514.060,84	46.385.905,84	46.297.899,84
spese escluse	8.089.479,00	8.156.738,00	8.170.720,00
Spese soggette al limite (c. 557 co 1)	38.424.581,84	38.229.167,84	38.127.179,84
limite comma 557 quater			40.070.573,00
limite comma 557 comma 1 lett.a			35,48%
Spese correnti	168.531.487,32	167.681.735,00	168.297.337,00
Incidenza % su spese correnti	27,60%	27,66%	27,51%

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 è riferita a n. 1082 unità di personale dipendente di ruolo e a tempo determinato calcolato riconducendo il personale ad unità uomo/anno e tenendo conto della percentuale di tempo prestata come in servizio in part-time secondo le indicazioni fornite dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato per la compilazione del Conto Annuale.

Tale spesa tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ del vincolo disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010 che prevede che il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non deve superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010.

Nelle tabelle sopra rappresentate si evidenzia anche il contenimento della percentuale di incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente del triennio 2011/2103 come stabilito dalla recente delibera 27 del 14/9/15 Sez. Autonomie.

Dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010)

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014) Per alta specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. -

Spese personale a tempo determinato, co.co.co. , e contratti di formazione lavoro	Impegnato 2009	limite	Previsione 2016	%	marginale di incremento
	4.051.516,36	4.051.516,36	2.994.756,00	73,92	1.056.760,36

Altri vincoli di finanza pubblica

D.L. n. 66/2014- Art. 14 comma 1

Non possono essere conferiti incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa è superiore al 1,4% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Incarichi di studio , ricerche, consulenze	conto annuale 2012	limite 1,4%	Previsione 2016	%	marginale di incremento
	43.321.195,11	606.496,73	33.500,00	0,08	572.996,73

D.L. n. 66/2014 - Art. 14 comma 2

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa è superiore al 1,1% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Compensi collaborazione coordinata e continuativa	conto annuale 2012	limite 1,1%	Previsione 2016	%	marginale di incremento
	43.321.195,11	476.533,15	133.853,00	0,31	342.680,00

D.L. N. 78/2010 - Art. 6 c.7, 8, 12, 13

art. 6 comma 7- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009; art.6 comma 8 - non possono essere effettuate spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009; art. 6 comma 12- Non possono essere effettuate spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 art. 6 comma 13- la spesa annua per attività di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009

tipologia di spesa	Impegnato 2009	riduzione disposta	limite	Previsione 2016	%	marginale di incremento
Studi e consulenze	54.090,08	80%	10.818,02	0	4,34	10.818,02
relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza	780.377,47	80%	156.075,49	50.813,00	6,51	105.262,49
Missioni	98.448,69	50%	49.224,35	38.800,00	39,41	10.42435
Formazione	86.647,64	50%	43.323,82	29.650,00	34,22	13.673,82
	1.019.563,88		259.441,68	119.263,08		140.178,68

Art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012 sostituito da art. 15 c. 1 D.L. n. 66/2014

Dal 1/5/2014 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

spese per autovetture	Impegnato 2011	limite30%	Previsione 2016	%	marginale di incremento
	91.324,57	27.397,37	24.651,00	26,99	2.746,37

Destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada ex art. 208/ d.lgs 285/1992.

Miss./Prog.	Importo		
	(art. 208 comma a lett. a)		
10/5	Manutenzione segnaletica stradale		852.266,62
	(art. 208 comma a lett. b)		
3/1	canoni accesso banche Dati		30.000,00
3/1	Servizi informatici - gestione sirio		12.800,00
3/1	rimborso spese art. 12 lett. b,c,d, contratto servizio		809.466,63
	(art. 208 comma a lett.c)		
10/5	Illuminazione pubblica	(parte)	450.000,00
10/5	manutenzione strade e viabilità	(parte)	1.254.533,25
	TOTALE	€	3.409.066,50
	Proventi Autovelox		
10/5	manutenzione strade e viabilità	(parte)	481,25
		€	3.409.547,75

Si precisa che nella missione 10/5 è ricompresa una quota di €. 340.907 pari al 10% della quota (50%) introitata per contravvenzioni, destinata a interventi di sicurezza stradale a tutela delle fasce deboli tra gli utenti della strada.

**Spese di rilevanza Turistica, ai sensi dell'art.7, comma 2, del regolamento comunale di
applicazione dell'imposta di soggiorno**

Miss./Pro g.	INTERVENTO	Spesa 2016
7/1	GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI DI BASE (IAT/UIT)	€ 250.000,00
7/1	QUOTE ASSOCIATIVE UNIONI DI PRODOTTO E ATTIVITA' DI COMARKETING	€ 80.000,00
7/1	REALIZZAZIONE DELLA RIVISTA WELCOME TO RAVENNA	€ 22.000,00
7/1	Spese varie per la realizzazione di attività ed eventi promozionali	€ 40.000,00
7/1	REALIZZAZIONE MOSAICO DI NOTTE/RAVENNA BELLA DI SERA e altri eventi estivi	€ 60.000,00
7/1	REALIZZAZIONE NOTTE D'ORO	€ 40.000,00
5/2	ATTIVITA' DI PALAZZO RASPONI DALLE TESTE	€ 50.000,00
7/1	NATALE E CAPODANNO	€ 24.000,00
7/1	COMPARTECIPAZIONE A EVENTI E MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA TERZI	€ 50.000,00
5/1	SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI (RAVENNANTICA - RAVENNA MANIFESTAZIONI - MUSEO D'ARTE DELLA CITTA',ETC.)	€ 427.000,00
7/1	MOSTRE MOSAICI ANTICHI E INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA SUI MERCATI ESTERI	€ 22.000,00
9/2	COSTI AZIMUT RELATIVI ALLA PIANTUMAZIONE DI FIORI NELLE AIUOLE DEI LIDI E RELATIVA MANUTENZIONE - MANUTENZIONE DELLE FIORIERE IN CITTA'	€ 52.000,00
10/2	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO MARINA DI RAVENNA E PUNTA MARINA TERME NEL PERIODO ESTIVO 2016	€ 100.000,00
9/2	QUOTA PARTE SPESE DI GESTIONE VERDE PUBBLICO	€ 183.000,00
7/1	PROGETTO DMO (Destination Marketing Organization)	€ 200.000,00
7/1	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE E PROMOZIONE	€ 200.000,00
	TOTALE	€ 1.800.000,00

Servizi Indivisibili
(art.1 comma 682, lett.b-2, legge 17/2013)

Art.1, comma 682, lett. b-2), legge 27/12/2013 n.147

TRIBUTI		RISORSA	2016
		TASI	€ 16.200.000,00
	miss.prog.	INTERVENTO	2016
VERDE PUBBLICO	9.2	SPESE DI GESTIONE VERDE PUBBLICO	€ 2.130.000,00
STRADE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.5	GLOBAL SERVICE STRADE (al netto della quota finanziata con le contravvenzioni al codice della strada)	€ 2.248.200,12
	10.5	GESTIONE E MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE (al netto della quota finanziata con le contravvenzioni al codice della strada)	€ 5.450.000,00
	10.5	VIABILITA' INVERNALE	€ 151.250,00
EDILIZIA	1.5	GESTIONE E MANUTENZIONE FONTANE ORNAMENTALI	€ 89.000,00
	1.6	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	€ 139.000,00
	1.6	MANUTENZIONE EDIFICI	€ 381.859,00
	9.3	SERVIZI IGIENICI AUTOMATIZZATI	€ 87.300,00
ANAGRAFE	1.7 1.11	SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE (al netto della quota relativa alle CIE trasferita allo stato e proventi del servizio)	€ 1.881.327,00
POLIZIA MUNICIPALE	3.1	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE(al netto della quota finanziata con le contravvenzioni al codice della strada e altri proventi del servizio)	€ 5.754.436,88
SEGRETERIA GENERALE	1.1		
	1.2	SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE	€ 1.424.394,00
TOTALE			€ 19.736.767,00

Gestione Aree di sosta

Decreto legislativo 285/92 nuovo codice della strada (art.7, comma7)

ENTRATA

CAP/ART.		RISORSA	2016
810		Proventi aree di sosta	€ 1.950.000,00

SPESA

CAP/ART.	miss.progr.	INTERVENTO	2016
2550/124	10.5	Spese per gestione e controllo delle aree di sosta	€ 950.000,00
19703/236	10.2	Trasferimenti per spese Trasporto pubblico	€ 1.900.000,00
TOTALE			€ 2.850.000,00
